

## IL LEGALE

## Per un cognome in più

È possibile aggiungere al proprio cognome quello di una persona a cui si è legati da profondi vincoli di riconoscenza e affetto? Secondo il Tar della Liguria sì. I giudici amministrativi hanno, infatti, accolto le rivendicazioni di una signora che voleva portare, insieme al proprio cognome, quello dell'uomo che si era occupato della sua istruzione e della sua formazione professionale e a fianco del quale ella aveva lavorato per molti anni.

**La richiesta era stata inizialmente respinta dal ministero dell'Interno** (competente per le modifiche al cognome) in base alla considerazione che fra i due non esisteva alcun legame di parentela e che le ragioni addotte a sostegno della

richiesta erano generiche. Ai richiedenti era stato suggerito di ricorrere, piuttosto, all'adozione fra maggiorenni. Il Tribunale amministrativo ha, però, annullato la decisione del ministero precisando che le ragioni di affetto e gratitudine poste alla base della domanda meritavano accoglimento indipendentemente



dal fatto che fra le persone coinvolte esistessero rapporti di parentela o simili. I giudici hanno puntualizzato che la ricorrente si era limitata a chiedere l'aggiunta del cognome e non la sua sostituzione. Poiché anche il maestro era d'accordo non v'era ragione per respingere la domanda. **CLAUDIA BALZARINI**

**SECONDO L'ART. 84 DEL REGOLAMENTO SULLO STATO CIVILE (DPR 3 NOVEMBRE 2000 N. 396) «CHIUNQUE VUOLE CAMBIARE IL COGNOME O AGGIUNGERE AL PROPRIO UN ALTRO COGNOME DEVE FARNE RICHIESTA AL MINISTERO DELL'INTERNO ESPONENDO LE RAGIONI DELLA DOMANDA». LA RICHIESTA VA PRESENTATA AL PREFETTO DELLA PROVINCIA IN CUI IL RICHIEDENTE HA LA SUA RESIDENZA. IL PREFETTO ASSUME SOLLECITAMENTE INFORMAZIONI E INVIA LA PRATICA AL MINISTERO DELL'INTERNO CON IL PARERE E CON TUTTI I DOCUMENTI NECESSARI.**